



Regione Lombardia

DECRETO N. 11793

Del 28/08/2025

Identificativo Atto n. 4899

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE

Oggetto

ATTIVAZIONE CACCIA DI SELEZIONE AL CERVO PER LA STAGIONE VENATORIA 2025/2026 – LECCO

L'atto si compone di _____ pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VARESE, COMO E LECCO

RICHIAMATI:

- l'art. 27 comma 8 della l.r. 26/1993, in base al quale, allo scopo di rapportare le popolazioni degli Ungulati a corrette densità agro-forestali e di riequilibrio numerico, su conforme parere dell'I.S.P.R.A. (Istituto Superiore Protezione Ambientale, ex Istituto Nazionale Fauna Selvatica), è possibile autorizzare la caccia di selezione sulla base di preventivi censimenti e piani di prelievo;
- l'art. 40, comma 11 della l.r. 26/1993 e l'art. 3 comma 6 della l.r. 17/2004 che stabiliscono l'arco temporale nel quale può essere consentita la caccia di selezione agli ungulati;

PRESO ATTO del “Regolamento per la caccia di selezione agli Ungulati”, approvato dal Consiglio Provinciale della Provincia di Lecco con delibera n. 7 del 2 febbraio 2013, esecutiva, nonché delle disposizioni contenute nel Regolamento Regionale 16/2003 “Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93”;

RILEVATO che i censimenti effettuati dai comitati di gestione CAC “Alpi Lecchesi”, “Prealpi Lecchesi” e validati (CAC Prealpi Lecchesi: prot. n. M1.2025.0123782 del 03/07/2025; CAC Alpi Lecchesi: prot. n. M1.2025.0128095 del 08/07/2025) hanno mostrato una popolazione di Cervo in leggera crescita nel CAC “Alpi Lecchesi” ed in crescita nel CAC “Prealpi Lecchesi”;

DATO ATTO altresì che i tassi di realizzazione dei piani di abbattimento dello scorso anno sono stati abbastanza soddisfacenti, con percentuali comprese tra l'82% e il 96% e con una media del 92%;

ESAMINATE:

- la richiesta presentata il 08/07/2025 prot. n. M1.2025.0128095 dal CAC Alpi Lecchesi – con sede a Bellano (Lc) Via Vittorio Veneto, n° 23, con allegata relazione a firma del tecnico incaricato Dott. Eugenio Carlini;
- la richiesta presentata il 10/07/2025 prot. n. M1.2025.0130994 dal CAC Prealpi Lecchesi – con sede a Lecco (Lc) in via dei Riccioli n. 21, con allegata relazione a firma del tecnico incaricato Dott. Eugenio Carlini e Dott. Stefania Bologna;

volte ad ottenere l'autorizzazione alla caccia di selezione al cervo per la stagione venatoria 2025-2026, in cui vengono formulate le seguenti proposte di piano di abbattimento per i rispettivi territori:

- ☐ Comprensorio “Prealpi Lecchesi”



Regione Lombardia

- o Settore Grigne: 36 capi;
- o Settore Campelli-Resegone: 33 capi;
- Comprensorio "Alpi Lecchesi"
 - o Settore Val Varrone: 99 capi;
 - o Settore Valsassina: 39 capi;

CONSIDERATO che il piano presentato dal CAC Alpi Lecchesi era strutturato su settori di caccia raggruppati in maniera non conforme all'attuale modalità di gestione di questa specie ed è stata chiesta, per le vie brevi, una ripresentazione della proposta formulata in maniera congruente alla pianificazione territoriale in vigore;

DATO ATTO che, con prot. n. M1.2025.0133886 del 14/07/2025, il CAC Alpi Lecchesi ha ripresentato la proposta formulata correttamente, in base alla suddivisione in settori e macrosettori;

ATTESO che la scrivente Struttura, dopo aver verificato le schede di censimento e preparato le tabelle riassuntive dei dati gestionali dello scorso anno nonché di quelli della presente stagione venatoria, come richiesto da I.S.P.R.A., ha trasmesso in data 15/07/2025 (Prot. M1.2025.0135513) la proposta dei piani sopra richiamata per l'ottenimento del parere di competenza, ai sensi dell'art. 27 comma 8 della L.R. 26/93;

PRESO ATTO del parere favorevole espresso da I.S.P.R.A., pervenuto in data 27/08/2025, Prot. M1.2025.0172138, a condizione del recepimento delle seguenti prescrizioni:

- modifica della struttura del piano per il Settore "Val Varrone" del CAC "Alpi Lecchesi", per compensare lo squilibrio nel prelevato della passata stagione;
- modifica del periodo di prelievo, se funzionale al completamento dei piani, con prolungamento al 31 dicembre, esclusivamente nelle aree che non si sovrappongono allo svernamento del camoscio;
- eventuale anticipo delle femmine di classe I (sottili, isolate e senza piccoli), se funzionale al completamento dei piani, esclusivamente al periodo 13 agosto – 15 settembre. Tale anticipo verrà escluso nelle stagioni venatorie successive in caso di squilibri nel prelevato a sfavore della classe delle femmine giovani;

CONSIDERATO che le zone di svernamento del camoscio, dove consentire il prelievo del cervo dopo il 15 dicembre, data considerata dalle Linee Guida sulla gestione degli ungulati dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) come limite per il prelievo venatoria nelle zone di presenza delle due specie, sono state autorizzate lo scorso anno con:

- CAC Predalpi Lecchesi: Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 19463 del 12/12/2024;



Regione Lombardia

- CAC Alpi Lecchesi: Allegato 3 al Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 12365 del 08/08/2024;

RICHIAMATO l'art. 27 – comma VIII° - della LR 26/1993 che consente alla Regione Lombardia di autorizzare la caccia di selezione agli ungulati nella zona Alpi su conforme parere di ISPRA;

RITENUTO pertanto possibile attivare il prelievo al cervo con la seguente consistenza totale per settore, includendo la struttura di dettaglio del piano nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- Comprensorio "Alpi Lecchesi":
 - Settore Val Varrone: 99 capi;
 - Settore Valsassina: 39 capi;
- Comprensorio "Prealpi Lecchesi"
 - Settore Grigne: 36 capi;
 - Settore Campelli-Resegone: 33 capi;

DATO ATTO dell'opportunità di confermare il limite massimo di capi prelevabili da ogni cacciatore definito lo scorso anno, visto il notevole interesse cinegetico che la specie riveste, e delle regole di assegnazione dei capi, come meglio precisato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO che l'art. 15 del R.R. 16/2003 "Regolamento di attuazione degli artt. 21 comma 9, 26 comma 3, 27 comma 4, 39 comma 1 e 43 della L.R. 26/93" prevede che i Comitati di Gestione predispongano "gli strumenti necessari per l'aggiornamento tempestivo dei piani di prelievo autorizzati annualmente, con particolare riferimento ad avvisi di abbattimento, a contrassegni numerati inamovibili attestanti l'avvenuto abbattimento della selvaggina" e che, per facilitare il controllo da parte della vigilanza, sia opportuno avere l'elenco dei bracciali da utilizzare per ogni specie;

VISTO l'allegato 2 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2025/2026" in cui viene demandato al Dirigente di Struttura l'autorizzazione dei piani di abbattimento della fauna stanziale, compresi quelli di selezione agli ungulati;

VERIFICATO altresì che:

- al punto 3 lettera a della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" vengono richiamate le ulteriori specifiche inserite nella valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);



Regione Lombardia

- al punto 4 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025", viene vietata l'attività venatoria è vietata entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
- al punto 5 della DGR XII/4526 del 09/06/2025 "Disposizioni integrative al Calendario Venatorio Regionale 2024/2025" viene richiamato il divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri e consultabile al link: https://www.geoportale.regione.lombardia.it/en/metadati?p_p_id=detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet&p_p_lifecycle=0&p_p_state=normal&p_p_mode=view&_detailSheetMetadata_WAR_gptmetadaportlet_id=ntifier=r_lombar%3A26aed1e5-7e55-421a-b4f5-c53e3f352e82&_jsfBridgeRedirect=true ;

ATTESO che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui all'art. 26 e 27 del D.Lgs n. 33/2013;

DATO ATTO che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

VISTI ai fini della competenza all'adozione del presente provvedimento:

- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale";
- i provvedimenti della XI legislatura e in particolare la d.g.r. XI/5105 del 26/07/2021 "XIII provvedimento organizzativo 2021" con il quale si approva l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e si assegna a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura foreste caccia e pesca - Varese, Como e Lecco
- i provvedimenti della XII legislatura e in particolare:
 - la d.g.r. XII/2 del 13/03/2023 "I Provvedimento Organizzativo – XII Legislatura" con il quale sino all'affidamento dei nuovi incarichi ai Direttori, a seguito del perfezionamento delle connesse procedure, le Direzioni restano confermate nell'attuale configurazione organizzativa e afferiscono agli Amministratori in base alle deleghe affidate, come da Allegato A, anche ai fini della definizione, nella fase transitoria, delle linee di produzione degli atti;
 - la d.g.r. XII/3444 del 25/11/2024 "XVII Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale si modificano le competenze della Struttura Agricoltura, foreste, caccia e pesca – Varese, Como e Lecco, senza variazione dell'incarico in essere, con decorrenza 01/01/2025;



Regione Lombardia

- la d.g.r. XII/3669 del 16/12/2024 "XX Provvedimento Organizzativo 2024" con il quale è stato prorogato a Chiara Bossi l'incarico di dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e pesca – Varese, Como e Lecco fino al 31/12/2025;"

Per i motivi citati in premessa e salvi i diritti dei terzi:

DECRETA

1. di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, i Comitati di Gestione dei Comprensori Alpini "Alpi Lecchesi", Via Vittorio Veneto, n° 23, Bellano (LC) e "Prealpi Lecchesi", via dei Riccioli, 21 Lecco (LC) ad effettuare il prelievo del cervo per la stagione venatoria 2025/26;
2. di stabilire che la struttura di dettaglio dei piani di abbattimento per settore, modificati conformemente al parere ISPRA, del periodo di caccia delle diverse classi di età e sesso e le altre disposizioni per lo svolgimento della caccia di selezione sono incluse negli allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
3. di autorizzare il prelievo dopo il 15 dicembre e fino al 31 dicembre, al di fuori delle aree di svernamento del camoscio, approvate con Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 19463 del 12/12/2024 (CAC Prealpi Lecchesi) e nell'Allegato 3 del Decreto del Dirigente AFCP Varese, Como e Lecco n. 12365 del 08/08/2024 (CAC Alpi Lecchesi);
4. di disporre che dovranno essere osservate le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - norme relative alle zone Natura 2000, come previsto dalla valutazione d'incidenza al Calendario venatorio (Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Natura e Biodiversità, n. 7644 del 29.05.2025);
 - divieto di attività venatoria entro una distanza di 1000 metri dai valichi montani sottoposti a tutela provvisoria, in ottemperanza della sentenza non definitiva del TAR Lombardia, IV Sezione, n. 482 del 20.02.2024;
 - divieto di attività venatoria sui soprassuoli percorsi dal fuoco, consultabili sul Geoportale Incendi Boschivi, gestito dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri;
5. di stabilire che, prima dell'attivazione del prelievo, i Comitati di Gestione debbano trasmettere l'elenco dei bracciali da utilizzare per il Cervo allo scrivente ufficio ed alla Polizia Provinciale di Lecco;
6. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori Alpini di Caccia "Alpi Lecchesi" e "Prealpi Lecchesi";



Regione Lombardia

7. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Polizia Provinciale di Lecco e al Gruppo Carabinieri Forestali Como per le funzioni di vigilanza e controllo di loro competenza;
8. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013
9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente
CHIARA BOSSI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.